

1. **VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
N° 72 del 31-07-2013**

**OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE PER LAVORI DI
RESTAURO, VALORIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA FORTEZZA DEL
GIRIFALCO A CORTONA - APPROVAZIONE PROGETTO.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **31** del mese di **Luglio** alle ore **11:30** presso questa sede Comunale, a seguito di apposito invito diramato dal sindaco, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

		Pres.	Ass.
1. VIGNINI ANDREA	SINDACO	X	
2. MAMMOLI GABRIELLA	ASSESSORE	X	
3. ZUCCHINI MARCO			X
4. ANGORI DIEGO			X
5. BASANIERI FRANCESCA			X
6. PETTI MIRO		X	
7. MINIATI MIRIANO		X	
8. PACCHINI LUCA		X	

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il SEGRETARIO GENERALE **NARDI GIULIO**.

Presiede il Sig. **VIGNINI ANDREA**.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la Seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto: Approvazione progetto preliminare per lavori di restauro, valorizzazione e riqualificazione della Fortezza del Girifalco a Cortona - Approvazione progetto.

1.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che il presente progetto riguarda lavori di restauro, valorizzazione e riqualificazione della Fortezza del Girifalco a Cortona;

RICORDATO che la Fortezza del Girifalco (o Medicea) fu utilizzata probabilmente nel periodo altomedioevale da guarnigioni gotiche e longobarde, ma la prima documentazione certa risale all'anno 1258, quando fu ceduta ad Arezzo. Dopo il 1266 vi furono eseguiti diversi interventi di rifacimento, proseguiti poi successivamente nel 1300 sotto la Signoria dei Casali. Furono poi i Senesi ad aiutare i Cortonesi sia nella ricostruzione delle mura che della Fortezza, poco prima che la città passasse sotto il dominio di Firenze (1411). Risale proprio a questo periodo il corpo centrale, che serviva da chiave di volta del circuito delle fortificazioni;

CHE nel 1540 Cosimo I° de' Medici (detto Cosimo il Vecchio), visitò quasi tutte le fortezze della Toscana, per stabilire quali rafforzare ed ammodernare, in base alla loro particolare collocazione strategica; come risulta da un documento ufficiale dell'epoca, fra quelle visitate c'era anche quella di Cortona, che venne poi completamente ristrutturata; era probabilmente un'antica Fortezza di origine etrusca. Nel 1556 iniziarono i lavori a spese dei Cortonesi, che in quegli anni vide aumentare il prezzo del sale, del grano, del mosto, le gabelle dell'uva... Cortona aveva effettivamente per Firenze una notevole importanza strategica, specialmente al tempo della guerra contro Siena (1550-1555), inoltre era situata al confine con lo Stato Pontificio. L'intervento di ristrutturazione della Fortezza interessò anche le mura e le porte della città: furono abbattute le torri che, con cadenza regolare, sorgevano sulle mura, furono anche chiuse alcune porte ed abbattuti i borghi esterni. Purtroppo, subito dopo questi interventi, iniziò la decadenza della Fortezza, forse in relazione alla sua inutilità, poiché dalla guerra contro Siena in poi la Toscana godette di ben due secoli di pace ininterrotta;

CHE la Fortezza assunse in seguito il ruolo di sede di una piccola guarnigione con funzione di 'polizia urbana';

CHE l'aspetto attuale è il frutto della ristrutturazione cinquecentesca: imponenti mura seguono un tracciato trapezoidale con quattro bastioni angolari di forme e dimensioni diverse. Ognuno di essi aveva un proprio nome: quello a sud era chiamato S. Margherita (la patrona della città di Cortona, infatti la Fortezza si trova vicino alla chiesa di S. Margherita), prossimo all'ingresso, dove era situato il corpo di guardia; gli altri erano ad ovest S. Maria Nuova (altra chiesa di Cortona), a nord S. Egidio (il monte più alto delle montagne cortonesi) e infine S. Giusto a sud. Al loro interno si trovavano il magazzino delle polveri ed il carcere (a sud), quattro posti cannone (a ovest), due cannoniere (a nord) e tre fuciliere (a est). Le mura all'interno hanno un terrapieno utile all'epoca per attutire i colpi dell'artiglieria, mentre ogni bastione ha delle feritoie laterali su cui venivano sistemati i cannoni che consentivano di difendere tutti i lati della struttura;

CHE il corpo centrale del fortilizio ha dimensioni piuttosto ridotte per cui si pensa che potesse ospitare solo un'esigua guarnigione, pur tenendo presente che diverse baracche dei soldati che si trovavano lungo i lati del cortile sono state demolite. Osservando bene l'edificio dall'esterno, si può notare che vi sono, nella facciata rivolta verso l'ingresso, diverse integrazioni a mattoni e notevoli rimaneggiamenti: ampie finestre sostituiscono quelle più antiche molto più piccole, ciò a dimostrazione dell'uso diverso che si faceva nel tempo del palazzo, il quale venne assumendo via via caratteristiche sempre più 'civili'. Il materiale utilizzato nelle varie epoche per la sua costruzione è molto differenziato, infatti a pietre ben squadrate si alternano vari materiali. Le parti più antiche rimaste sono la facciata interna e la muraglia orientale che chiude a nord il cortile interno;

DATO ATTO che, nello specifico i lavori del presente progetto, riguardano:

- 0B7 Consolidamento e restauro mensola sopra il portone d'ingresso;
- 0B7 Restauro stemma;
- 0B7 Consolidamento strutturale muro della scala d'accesso esterna;
- 0B7 Ripristino tratto percorso pedonale interno con pietra di recupero;

OB7 Ripristino e integrazione sistema di smaltimento acque piovane nella zona dell'ingresso;

OB7 Interventi locali sulla gronda e sulla facciata per messa in sicurezza;

OB7 Micro interventi locali di messa in sicurezza, percorsi e mura perimetrali

AVUTO RIGUARDO al bando n.20 della Regione Toscana Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013 Reg.n.CE n.1698/2005, GAL Appennino Aretino Denominato Misura 323/b "Riquilificazione e valorizzazione del patrimonio culturale", il quale mira a valorizzare il patrimonio culturale/paesaggistico delle zone rurali al fine di aumentarne l'attrattività e migliorare la qualità della vita della popolazione, in particolare il patrimonio culturale in Toscana è fattore costitutivo dell'identità regionale e la cultura nel suo complesso costituisce forse il più rilevante capitale sociale della Regione, pertanto la sottomisura oggetto del bando interviene a sostegno di interventi di restauro e valorizzazione di tale grande patrimonio ai fini della sua conservazione ed essenzialmente della sua pubblica fruizione;

DATO ATTO che tra i soggetti che possono presentare domanda di aiuto vi sono compresi i Comuni, per interventi con dimensione finanziaria inferiore a € 300.000,00 di investimento, e tra l'altro, per investimenti riguardanti il restauro e la riqualificazione del patrimonio culturale e la tutela di siti di pregio paesaggistico, in particolare inerenti a cose immobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico particolarmente importante, o che rivestono un interesse particolarmente significativo da un punto di vista paesaggistico e che sono espressione della storia, dell'arte e della cultura e che rivestono un interesse particolare ai fini della fruizione culturale pubblica, localizzata in aree o centri rurali; altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico finalizzate ad una fruizione culturale; istituzioni documentarie, musei, teatri, spazi e centri espositivi per la produzione dello spettacolo; interventi inerenti la valorizzazione di aree e/o percorsi di grande interesse culturale/paesaggistico;

CHE il Comune di Cortona intende partecipare al finanziamento con l'intervento sopra richiamato, vale a dire per lavori di restauro, valorizzazione e riqualificazione della Fortezza del Girifalco a Cortona;

VISTO, pertanto, il progetto preliminare del luglio 2013, redatto ai sensi dell'art.93, comma 3, del D.Lgs. n.163/06, avente come oggetto lavori di restauro, valorizzazione e riqualificazione della Fortezza del Girifalco a Cortona per un importo complessivo di € 50.000,00, redatto dai tecnici dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cortona, composto dalla documentazione depositata in atti, ai sensi dell'art.17, comma 1 del D.P.R. 207/10 ,

CONSIDERATO che l'importo del progetto stesso è così determinato:

Importo Lavori a corpo e misura	€ 41.000,00	
Oneri sicurezza	€ 1.230,00	
Importo totale dell'appalto	€ 42.230,00	€42.230,00
2. SOMME		
DISPOSIZIONE	A	
IVA 10%	€ 4.223,00	
Incentivi alla progettazione 1,5% D.Lgs. n.163/06	€ 633,45	
Accantonamento ai sensi dell'art.12 DPR 207/10 (3%)	€ 1.266,90	
Imprevisti e lavori in economia	€ 1.646,65	
Sommano	€ 7.770,00	€7.77,00
IMPORTO PROGETTO		€ 50.000,00

VISTO il D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207 "Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici";

Ricordato che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.10 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle

direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, e ai sensi dell'art.9 del D.P.R.207/2010, per il presente intervento è l'Ing.Marica Bruni;

Che, ai sensi dell'art.92 comma 5 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, progettista della fase preliminare, è l'Ing.Marica Bruni;

Che il collaboratore amministrativo viene identificato nella figura della Dott.ssa Rossana Ceccarelli;

RITENUTO che il progetto medesimo sia meritevole di approvazione in linea tecnica;

RITENUTO opportuno provvedere all'approvazione del suddetto progetto preliminare in linea tecnica;

DATO ATTO che l'approvazione del progetto preliminare rappresenta una fase propedeutica ed indispensabile sia alla partecipazione ad eventuali richieste di contributi da parte di soggetti terzi sia all'inserimento dell'intervento nel programma degli investimenti e nel programma annuale delle OO.PP.;

Dato atto che il presente intervento pari ad € 50.00,00, se ammesso a contributo sarà così finanziato:

0B7 € 43.876,65 a fondo perduto finanziamento GAL

0B7 € 6.123,35 finanziamento comunale;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta espressione di regolarità contabile ex art.49 del TUEL, in quanto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente si manifesteranno solo previa approvazione da parte del Consiglio Comunale dei necessari atti programmatici;

VISTI i pareri favorevoli espressi a norma dell'Art.49 1° comma del D.Lgs n.267/2000, così come risulta dall'allegato "A" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

a voto unanime

DELIBERA

DI APPROVARE il progetto preliminare del luglio 2013, redatto ai sensi dell'art.93, comma 3, del D.Lgs. n.163/06, avente come oggetto lavori di restauro, valorizzazione e riqualificazione della Fortezza del Girifalco a Cortona per un importo complessivo di € 50.000,00, redatto dai tecnici dell'Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cortona, composto dalla documentazione depositata in atti, ai sensi dell'art.17, comma 1 del D.P.R. 207/10 ,

DI CONSIDERARE che l'importo del progetto stesso è così determinato:

Importo Lavori a corpo e misura	€ 41.000,00	
Oneri sicurezza	€ 1.230,00	
Importo totale dell'appalto	€ 42.230,00	€42.230,00
3. SOMME A		
DISPOSIZIONE		
IVA 10%	€ 4.223,00	
Incentivi alla progettazione 1,5% D.Lgs. n.163/06	€ 633,45	
Accantonamento ai sensi dell'art.12 DPR 207/10 (3%)	€ 1.266,90	
Imprevisti	€ 1.646,65	
Sommano	€ 7.770,00	€7.77,00
IMPORTO PROGETTO		€ 50.000,00

DI DARE ATTO che l'approvazione del progetto preliminare rappresenta una fase propedeutica ed indispensabile sia alla partecipazione ad eventuali richieste di contributi da parte di soggetti terzi sia all'inserimento dell'intervento nel programma degli investimenti e nel programma annuale delle OO.PP.;

DI DARE ATTO che il presente intervento pari ad € 50.00,00, se ammesso a contributo sarà così finanziato:

0B7 € 43.876,65 a fondo perduto finanziamento GAL

0B7 € 6.123,35 finanziamento comunale;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta espressione di regolarità contabile ex art.49 del TUEL, in quanto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente si manifesteranno solo previa approvazione da parte del Consiglio Comunale dei necessari atti programmatici;

DI NOMINARE quale responsabile del procedimento il dirigente dell'area lavori pubblici e patrimonio, Ing. Marica Bruni

STANTE L'URGENZA, la presente deliberazione viene dichiarata, a voti unanimi, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'Art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/200 n. 267.

www.AlboPretorionline.it 06/08/13

Letto e sottoscritto

IL SINDACO

f.to **ANDREA VIGNINI**

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. **GIULIO NARDI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione è stata affissa in copia all'Albo Pretorio del Comune il _____ e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Cortona, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. **GIULIO NARDI**

La presente copia è conforme all'originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Cortona, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. **GIULIO NARDI**

www.AlboPretorioOnline.it 0610813

www.Albopretorionline.it 06/08/13